

Le due belve libertine

Potere, maschile e femminile, che rasenta la brutalità. In scena lo scontro tra il visconte Valmont e la marchesa Merteuil

Le relazioni pericolose approdano in teatro e diventano ancora più crudeli con *Quartett* di Heiner Müller. Tra le varie trasposizioni del romanzo di Pierre Choderlos de Laclos, la versione del radicale autore tedesco è tra le più incendiarie. La manipolazione dei rapporti umani, e il potere maschile/femminile, tema centrale dell'opera, diventa il terreno ideale per sottolineare con humour nero ogni brutalità. Una versione «atroce e spudorata», come la definisce il regista Valter Malosti, qui

nei panni del libertino visconte Valmont. Al suo fianco la marchesa di Merteuil, interpretata da Laura Marinoni. Una sfida importante non solo per l'inevitabile confronto con l'interpretazione cinematografica di John Malkovich e Glenn Close, ma anche per la chiave scelta. «Le due belve libertine», afferma il regista, «si scambiano i ruoli e impersonano a turno le loro vittime in una dimensione di spazio/tempo che si allarga dal salotto prima della rivoluzione francese ad un bunker dopo la “terza guerra mondiale”». **Livia Grossi**



Quartett

Dal 21 gennaio al 2 febbraio
Teatro Carignano
Torino
teatrostabilito-
torino.it
Protagonisti,
Laura Marinoni
e Valter Malosti
(nella foto
a sinistra).

